

MANIFESTO

MODA DESTINAZIONE FUTURO

Il comparto moda ha un impatto ambientale e sociale elevato. La sostenibilità delle filiere è pertanto oggetto di una grande attenzione, anche legislativa, che spinge verso un cambiamento radicale che ruota attorno al concetto di responsabilità, di marchi, produttori e consumatori, rispetto alla produzione ma anche al fine vita dei prodotti tessili.

Sfide della Filiera Tessile

1. **Impatto Ambientale:** La produzione tessile è un grande consumatore di risorse naturali e un importante emettitore di gas a effetto serra. Adeguarsi alle normative di Extended Producer Responsibility (EPR) e End-of-Waste (EoW) può rappresentare un costo significativo per le micro e piccole imprese
2. **Condizioni di Lavoro:** Garantire condizioni di lavoro dignitose e sicure lungo tutta la filiera è essenziale per la sostenibilità sociale. Questo include il rispetto dei diritti dei lavoratori e l'equità salariale
3. **Competitività Economica:** Le micro e piccole imprese devono affrontare la concorrenza globale e le disparità nei costi operativi, come quelli energetici, che sono significativamente più alti in Italia rispetto ad altri paesi europei.

La sostenibilità economica lungo tutta la filiera del tessile è essenziale per garantire che le micro e piccole imprese possano operare in modo sostenibile, sia dal punto di vista ambientale che sociale. Attraverso incentivi fiscali e finanziari, semplificazione normativa, formazione e supporto tecnico, promozione della sostenibilità, riduzione dei costi energetici, innovazione e digitalizzazione, e collaborazione tra imprese, è possibile creare un ambiente favorevole per la sostenibilità integrata nel settore tessile.

Per affrontare le sfide previste, **CNA Federmoda Toscana Centro, ha individuato le principali azioni mirate a potenziare la competitività economica delle nostre imprese che ci impegniamo di portare avanti con un approccio coordinato a tutti i livelli di governo:**

1. **Riduzione dei Costi Energetici:**

- Chiediamo la revisione dei requisiti delle Imprese Energivore adeguando alle micro e piccole imprese ad alta intensità energetica
- Valutare la fattibilità di un distretto energivoro e richiedere politiche per ridurre i costi energetici.

2. **Sostegno Finanziario e Incentivi Fiscali:**

- Offrire incentivi fiscali alle aziende che investono in tecnologie sostenibili e pratiche ecologiche.
- Utilizzare crediti d'imposta per la ricerca e sviluppo e agevolazioni per l'acquisto di macchinari ecologici.
- Garantire equità nel supporto economico attraverso il piano energia.



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Toscana Centro



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Federmoda

3. Normative e Regolamentazione

- Lavorare con le istituzioni per rivedere le normative europee e italiane, garantendo una maggiore tutela del Made in Italy.
- Combattere la concorrenza sleale attraverso la revisione delle normative.
- Implementare misure tecniche per definire un protocollo anti-contraffazione e legalità.
- Contrastare le violazioni della proprietà industriale e tutelare il settore della moda.

4. Promozione della Collaborazione tra Imprese

- Mantenere la funzionalità dei Tavoli della moda con tutte le rappresentanze
- Incentivare progetti congiunti tra imprese per condividere rischi e benefici delle innovazioni tecnologiche. Questo può includere la creazione di consorzi o reti di imprese per affrontare sfide comuni
- Promuovere Ricerca e Sviluppo dei distretti
- Investire in progetti di ricerca per innovare i processi produttivi e sviluppare nuove tecnologie e materiali.
- Collaborare con università e laboratori per sviluppare nuove tecnologie e materiali al livello di filiera.
- Collaborare con scuole e università per creare percorsi formativi specifici per il settore tessile.
- Implementare programmi di formazione continua per sviluppare le competenze tecniche e manageriali degli imprenditori.

